

**LUCE PUBBLICA** I dipendenti minacciano il blocco dello straordinario e lo stop alla manutenzione

Hera rischia lo 'sciopero' dei lampioni

I dipendenti di Hera Luce, l'azienda della multiutility che assicura la manutenzione degli impianti di illuminazione urbana e dei semafori la scorsa settimana avevano proclamato il blocco degli straordinari perché la società di viale Berti Pichat intende applicare non più il contratto dei metalmeccanici, ma quello di Federenergia.

Così il Palazzo è andato in fibrillazione e in particolare l'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni pretende che il contratto stipulato tra il Comune ed Hera Luce venga rispettato. Ieri in consiglio comunale Zamboni ha confermato, infatti, di aver ricevuto da Hera la segnalazione di «eventuali disagi agli impianti di illuminazione pubblica per lo stato di agitazione del personale».

Tuttavia il blocco degli straordinari non è ancora scattato poiché l'azienda ha convocato un incontro per domani. Hera Luce assicura la manutenzione a 36 mila punti luce, 70 cabine elettriche e un migliaio di semafori che regolano il traffico in 250 incroci sul territorio comunale. Inoltre il settore luce di Hera sta gradualmente sostituendo le lampade di vecchia

generazione con quelle a basso consumo che hanno una vita nettamente superiore. Ma quanti sono gli addetti di Hera Luce responsabili della manutenzione? Secondo l'occhettiano Serafino D'onofrio si tratta di 16 tecnici che garantiscono l'intervento in caso di

guasti anche di notte e nei festivi. «Eliminando due turni di reperibilità — avverte D'Onofrio — alle 5-6 chiamate serali per la luce e alle 10 settimanali per i semafori, la risposta arriverà il giorno dopo, e solo il lunedì se il problema si verifica tra sabato e domenica». Oggi il direttore dei Lavori pubblici del Comune, Raffaella Bruni, incontrerà i vertici di Hera Luce per valutare la situazione, ma nella serata di ieri è arrivata la notizia della sospensione dell'agitazione. «Domani — spiega il direttore di Hera Luce, Walter Sirri — è in programma un incontro con le rappresentanze sindacali: la trattativa riguarda l'applicazione del contratto di lavoro di Federenergia. Problemi per la città? Assolutamente no — dice Sirri —. Il servizio non è affatto in discussione, tantomeno la manutenzione degli impianti».